COMMISSIONI RIUNITE

INTERNI (II) - GIUSTIZIA (IV)

14.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 24 MARZO 1983

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE
LUIGI DINO FELISETTI

INDICE

PAG.

Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Disposizioni in materia di cittadinanza (*Approvato, in un testo unificato, dal Senato*) (3839);

MAGNANI NOYA ed altri: Modifiche alla legge 13 giugno 1912, n. 555, concernente attribuzione della cittadinanza italiana (835);

GARAVAGLIA ed altri: Nuove norme in materia di cittadinanza (1846);

BOZZI e COSTA: Norme per l'attribuzione della cittadinanza italiana allo straniero che contrae matrimonio con una donna cittadina italiana (1933);

PAG.

SPAGNOLI ed altri: Modifiche di disposizioni preliminari al codice civile e della legge 13 giugno 1912, n. 555, concernente norme sulla cittadinanza (2375) 206

PRESIDENTE 206, 207

BOATO MARCO 206

FERRARI MARTE 207

FRACCHIA BRUNO 206, 207

VIETTI ANNA MARIA, *Relatore per la II Commissione* 206, 207

La seduta comincia alle 14,5.

PIERLUIGI ONORATO, *Segretario per la IV Commissione,* legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni in materia di cittadinanza (Approvato, in un testo unificato, dal Senato) (3839) e delle proposte di legge: Magnani Noya ed altri: Modifiche alla legge 13 giugno 1912, n. 555, concernente attribuzione della cittadinanza italiana (835); Garavaglia ed altri: Nuove norme in materia di cittadinanza (1846); Bozzi e Costa: Norme per l'attribuzione della cittadinanza allo straniero che contrae matrimonio con una donna cittadina italiana (1933); Spagnoli ed altri: Modifiche di disposizioni preliminari al codice civile e della legge 13 giugno 1912, n. 555, concernente norme sulla cittadinanza (2375).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge: « Disposizioni in materia di cittadinanza », già approvato, in un testo unificato, dal Senato nella seduta del 20 dicembre 1982; Magnani Noya ed altri: « Modifiche alla legge 13 giugno 1912, n. 555, concernente attribuzione della cittadinanza italiana »; Garavaglia ed altri: « Nuove norme in materia di cittadinanza »; Bozzi e Costa: « Norme per l'attribuzione della cittadinanza italiana allo straniero che contrae matrimonio con una donna cittadina italiana »; Spagnoli ed altri: « Modifiche di disposizioni preliminari al codice civile e della legge 13 giugno 1912, n. 555, concernente norme sulla cittadinanza ».

Avverto che dovremmo ora procedere alla votazione del secondo emendamento Mellini all'articolo 4 del provvedimento, già illustrato nella scorsa seduta, e sul quale il relatore e il Governo hanno espresso parere contrario.

BRUNO FRACCHIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in via pregiudiziale intendo spiegare l'assenza dei deputati del gruppo comunista, per altro presenti fino a pochi minuti or sono in Commissione, i quali hanno voluto così esprimere giustificate doglianze per la convocazione della riunione odierna, più volte rinviata e caduta ora a ridosso della ripresa pomeridiana dei fitti lavori dell'Assemblea. Invito il presidente ad assumere, in vista della prossima convocazione delle Commissioni riunite II e IV, gli indispensabili contatti con i gruppi parlamentari, onde evitare che in mancanza di una previa intesa circa l'*iter* dei lavori si finisca col trovarsi in situazioni di scarsa utilità pratica, oltre che incresciose.

ANNA MARIA VIETTI, *Relatore per la II Commissione*. Signor Presidente, devo anch'io rappresentare la difficoltà dei colleghi del gruppo della democrazia cristiana ad intervenire alla seduta odierna delle Commissioni riunite. Mi associo all'invito testè formulato dal deputato Fracchia e ritengo che sarebbe opportuno riunire al più presto gli uffici di presidenza delle Commissioni, allargati a tutti i rappresentanti dei gruppi, per stabilire le prossime convocazioni delle medesime.

MARCO BOATO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, pur esprimendo la mia disponibilità al prosieguo dei lavori della seduta odierna, condivido il giudizio testè espresso sulla impossibilità di svolgere un lavoro produttivo, per di più su una materia così delicata, in una situazione così precaria e fluida dei lavori parlamentari. Invito, pertanto, anch'io il presidente a ricercare il consenso dei gruppi parlamentari per la fissazione della data della prossima riunione delle Commissioni.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, mi arrendo all'evidenza delle assenze e non a quella degli argomenti svolti. Faccio presente, infatti, di non aver pretermesso il contatto con i gruppi parlamentari, per la seduta odierna, per la quale peraltro mi ero limitato, d'accordo con il presidente della II Commissione, a far slittare alle ore 13 la seduta inizialmente convocata per le ore 12 e poi sconvocata, al pari di tutte le altre sedute di Commissione, a causa dei concomitanti lavori dell'Assemblea. Si è poi reso necessario un ulteriore slittamento alle ore 14 a causa

del protrarsi dei lavori dell'aula. Prendo atto, comunque, delle posizioni espresse, ma chiedo che sia possibile fissare fin d'ora la data della prossima riunione. Faccio presente che questo provvedimento, al di là del merito, è molto atteso e che vi è l'impegno di tutti a portare i lavori a conclusione, approvando o non approvando il provvedimento stesso. Ritengo che, se ci arrendiamo alla situazione attuale dei lavori parlamentari, dovremmo fissare la prossima seduta utile delle Commissioni riunite alla fine del mese di aprile. Infatti, la predeterminazione di una data comune non è facile nell'attuale situazione dei lavori parlamentari.

BRUNO FRACCHIA. Ritengo che abbia ragione la collega Vietti a proporre, data l'importanza del provvedimento, che il calendario delle prossime sedute sia stabilito dagli uffici di presidenza delle due Commissioni, allargati ai rappresentanti dei gruppi.

MARTE FERRARI. Sono contrario a questa proposta perché ritengo che le Commissioni, invece, possano continuare a discutere di questo provvedimento utilizzando i periodi di sospensione dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Chiedo ai rappresentanti dei gruppi comunista e della democrazia cristiana se insistono nella loro proposta.

BRUNO FRACCHIA. Il gruppo comunista insiste nel proporre la convocazione degli uffici di presidenza delle due Commissioni, allargati ai rappresentanti di tutti i gruppi, per stabilire l'ordine dei lavori su questo provvedimento.

ANNA MARIA VIETTI. Anche il gruppo della democrazia cristiana è dello stesso avviso. Saremmo lieti se potessero essere subito convocati i due uffici di presidenza e se questi ultimi stabilissero la continuazione, domani stesso, della discussione del disegno e delle proposte di legge, perché ci rendiamo conto dell'importanza del provvedimento: temo, però, che domani si ripeterebbe quanto è successo poco fa. Occorre fare una programmazione realistica dei nostri lavori.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta, che verrà fissata in un'apposita riunione degli uffici di presidenza delle Commissioni che potrà tenersi durante l'intervallo dei lavori dell'Assemblea della seduta di domani, previa intesa con il presidente della II Commissione.

La seduta termina alle 14,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO